

Informativa N.71

Roma, 30 aprile 2021

Ricorso FLP Vs Ministero della Giustizia per inadempienza contrattuale relativa alla mancata indizione di interPELLI necessaria per la mobilità del personale giudiziario

Come meglio si potrà evincere dal ricorso presentato in data odierna al Tribunale di Roma sezione Lavoro relativo all'accordo per la mobilità interna del 15 luglio 2020 –mancata attuazione- di cui si allega la comunicazione dell'Avvocato Gemma Suraci, **la FLP Giustizia ha deciso di ricorrere in giudizio in via cautelare avverso il Ministero della Giustizia – a mezzo ricorso ex art. 700 c.p.c. –** al fine di tutelare il personale giudiziario interessato dall'inadempienza dell'Amministrazione relativa alla mancata indizione degli interPELLI previsti dall'Accordo in parola.

Ed invero è tristemente noto che il Ministero ha da sempre disatteso le norme sulla mobilità contenute nel precedente accordo, tenendo di fatto “in ostaggio” il personale giudiziario e facendo sì che lo stesso divenisse obsoleto ancor prima di essere applicato.

La FLP Giustizia aveva già da anni intrapreso feroci battaglie contro tale “malcostume”, cercando tuttavia un punto d'incontro con l'Amministrazione nella stesura del nuovo Accordo. Non abbiamo mai taciuto che uno dei motivi determinanti la nostra firma è stato proprio quello di divenire “attori”, e non “spettatori passivi”, nel monitorare il concreto adempimento da parte del Ministero, e proprio a tal fine, è stata valutata sin da subito *condicio sine qua non* il rispetto dei tempi individuati nell'Accordo per l'indizione degli interPELLI.

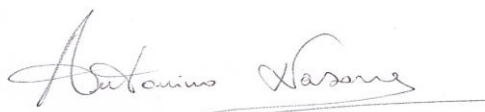
Proprio per tale motivo, la scrivente O.S. non ha perso tempo, prima a diffidare il Ministero – v. informativa n 59 del 14 aprile 2021 (allegata)- affinché rispettasse gli obblighi assunti, ed in seguito, a ricorrere cautelativamente in giudizio per evitare che ancora una volta i diritti e le aspettative dei lavoratori venissero calpestati.

La FLP Giustizia non può più tollerare che l'Amministrazione si faccia beffa del ruolo delle OO.SS. rappresentative, ed ancor peggio, dei lavoratori, incatenando sia i dipendenti di vecchia data, sia i nuovi assunti, i quali vedranno “di fatto” il prolungarsi del vicolo quinquennale.

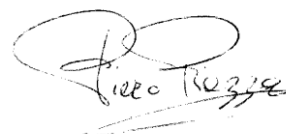
Ed a nulla possono valere le eventuali giustificazioni dell'Amministrazione, **tanto che altri Dipartimenti – quale ad esempio il DAP – hanno ottemperato senza indugi ai propri obblighi derivanti dagli accordi di mobilità**, nonostante tutti gli inconvenienti legati al periodo che stiamo vivendo!

Concludendo la FLP Giustizia vi esorta a seguire più dettagliatamente l'iter giudiziario di detto ricorso assicurando sin da adesso a tutti i lavoratori del DOG che questa battaglia verrà condotta con tenacia onde evitare di veder ancora una volta calpestati diritti, interessi e prerogative dei lavoratori: **possiamo assicurarvi che utilizzeremo tutti i mezzi che l'ordinamento ci fornisce per non subire passivamente le ingiustizie perpetrate nel tempo da un'Amministrazione "incapace" di ottemperare agli obblighi assunti!**

Il Segretario Generale Nazionale
FLP Giustizia
Antonino Nasone



Il Segretario Generale Nazionale Aggiunto
FLP Giustizia
Piero Piazza



Avv. Gemma Suraci
Via Boezio, 92 - 00193 Roma
Tel. 06.68135080 Fax 06.68135090

Roma, 30 aprile 2021

Spett.le
F.L.P. - Federazione lavoratori pubblici
e funzioni pubbliche
Via Aniene, 14
Roma - 00198

pagina
| /

Spett.le
F.L.P. - Coordinamento Nazionale
Giustizia
Via Aniene, 14
Roma - 00198

Alla cortese attenzione del Segretario Generale, dott. Marco Carlomagno,
del Coordinatore Generale Giustizia, sig. Antonino Nasone, e del Coordinatore Generale
Aggiunto, sig. Piero Piazza.

Oggetto: Ministero della Giustizia - Accordo per la mobilità interna del 15
luglio 2020 - mancata attuazione - Ricorso ex art. 700 c.p.c..

Egregi Signori,

con la presente confermo l'avvenuto deposito, in data
odierna, del ricorso al Tribunale ordinario di Roma, sezione Lavoro, di cui all'oggetto,
predisposto nei termini precedentemente discussi.

Sarà mia cura comunicarvi con la adeguata tempestività la data che
l'Illustrissimo Giudice designando avrà disposto per la trattazione dell'istanza cautelare.

Con i migliori saluti.

Avv. Gemma Suraci
(è apposta sottoscrizione digitale)